



ASSOCIAZIONE
GRUPPO DI AZIONE LOCALE "ALTO BELLUNESE"
Codice fiscale n. 92006610254 - P. IVA 01284240254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino da Cadore 239

VERBALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 30 AGOSTO 2024
DELIBERAZIONE N. 47

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Intervento SRG06 LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale. PSL "T.R.A.C.C.E." 2023-2027. Approvazione della proposta di bando pubblico dell'intervento ordinario SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole".

L'anno duemilaventiquattro il giorno 30 del mese di agosto alle ore 8:30, previa regolare convocazione, l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese" si è riunito presso la sede in via Padre Marino da Cadore 239 a Lozzo di Cadore.

Sono presenti i Sigg.:

N.	Nome e Cognome	Carica	Ente rappresentato	Gruppo di interesse rappresentato	Presente/ Assente
1	Mauro Soppelsa	Presidente	U.M. Agordina	Pubblico	Presente
2	Silvia Calligaro	Vice Presidente	U.M. Centro Cadore	Pubblico	Presente
3	Raffaelle De Diana	Componente	Confcommercio Belluno	Settore terziario	Presente
4	Michele Nenz	Componente	Coldiretti Belluno	Settore primario	Presente
5	Claudio Scarzanella	Componente	Confartigianato Belluno	Settore secondario	Presente

Presiede il Sig. Mauro Soppelsa nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Sig. Marco Bassetto nella qualità di Segretario.

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 dello Statuto, il Presidente propone all'Ufficio di Presidenza di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'eventuale presenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del direttore del GAL rispetto al punto all'ordine del giorno trattato, ricevendo riscontro negativo dai presenti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che:

- con DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i. la Regione del Veneto ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), che include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER, disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e guidato da Gruppi di Azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, attuato mediante opportune "strategie" e che fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali;
- lo sviluppo locale LEADER è insito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 (promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) e si attua attraverso gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" ed SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale";
- con la DGR n. 294 del 21.03.2023 la Regione del Veneto ha dato avvio al percorso di selezione dei GAL che opereranno nel periodo di programmazione 2023-2027; in tale contesto, i GAL sono stati chiamati ad elaborare e candidare una Strategia di Sviluppo Locale, frutto di un confronto e condivisione con i portatori di interessi del proprio territorio;
- ai sensi della predetta Deliberazione della Giunta Regionale, l'Assemblea dei soci del GAL Alto Bellunese con deliberazione n. 5 del 09.08.2023 ha approvato il Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 denominato "T.R.A.C.C.E. – Territori Resilienti e Accoglienti per Comunità CoesE", elaborato sulla base dello schema previsto dall'Allegato tecnico 14.3, allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023;
- il GAL ha presentato in data 16.08.2023 la domanda di adesione allo Sviluppo locale LEADER 2023-2027, candidando il proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL), che esplicita la Strategia condivisa dal partenariato;

VISTA la DGR n. 1510 del 04.12.2023 che ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria;

PRESO ATTO che, ai sensi della suddetta DGR, il PSL "T.R.A.C.C.E." candidato dal GAL Alto Bellunese è risultato ammesso al sostegno dell'intervento SRG06, con l'assegnazione di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.442.780,00, di cui euro 5.462.000,00 per l'Azione A ed euro 980.780,00 per l'Azione B e la positiva valutazione dei tre Progetti di Comunità proposti dal partenariato;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tecnica Competitività Imprese (ATCI) di AVEPA n. 428 del 04.01.2024, pubblicato per estratto nel BUR del Veneto n. 9 del 19.01.2024, con cui è stata approvata la finanziabilità dell'intervento SRG06-Azione B, ammettendo a finanziamento la spesa pari ad euro 1.225.975,00 corrispondente ad un contributo concesso pari ad euro 980.780,00;

VISTA la DGR n. 840 del 16.07.2024 con cui la Regione Veneto ha approvato, nell'ambito delle "Procedure attuative LEADER 2023-2027", alcune disposizioni finanziarie per l'attuazione

dell'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale LEADER" del CSR 2023-2027, al fine di assicurare il completo utilizzo dei fondi assegnati a sostegno delle strategie di sviluppo locale selezionate con la DGR n. 1510/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 73 del 31.07.2024, che approva le Istruzioni operative che permettono l'attuazione delle disposizioni approvate con DGR n. 840/2024, adeguando anche lo schema della "Scheda di monitoraggio finanziario" previsto dal paragrafo 2 delle Disposizioni attuative LEADER 2023-2027 adottate con DGR n. 1690/2023 e approvato con Decreto n. 4/2024;

VISTA la DGR n. 687 del 05.06. 2023 e s.m.i. con cui la Regione Veneto ha approvato e aggiornato gli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR del PSN PAC 2023-2027;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato B, il documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027";

PRESO ATTO che, ai sensi della predetta DGR n. 1690 del 29.12.2023:

- l'approvazione di un bando GAL avviene secondo il cronoprogramma pluriennale e le procedure previste dagli IPG (processo 3.1-Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL);
- Il bando GAL è predisposto nel rispetto generale del CSR 2023-2027, del bando di selezione dei GAL e del quadro delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale;
- ciascun bando individua in maniera univoca, sulla base del PSL di riferimento, l'ambito tematico, l'obiettivo locale, gli indicatori di output e di risultato, l'eventuale progetto di riferimento (Cooperazione o Comunità);
- mantenendo inalterati i paragrafi standard e i contenuti vincolanti degli schemi di bando regionali (interventi ordinari) e delle Linee Guida (interventi specifici), il GAL può focalizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria Strategia di Sviluppo Locale;

VISTA la DGR n. 120 del 12.02.2024 con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato A, le Linee Guida (LG) per gli interventi specifici LEADER 2023-2027 programmati nei Programmi di Sviluppo Locale, nell'ambito del CSR del Veneto 2023-2027;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 75 del 07.08.2024, che approva, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 120/2024, alcune puntuali modifiche ed integrazioni alle "Linee guida interventi specifici LEADER 2023-2027" nonché il conseguente testo coordinato;

VISTA la DGR n. 152 del 20.02.2024 con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato A, i criteri di selezione (CRIDIS) per gli interventi attuativi delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTA la DGR n. 880 del 30.07.2024 con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato B, l'aggiornamento dei criteri per la selezione delle domande di aiuto relative ad alcuni Interventi attuativi delle strategie di sviluppo locale LEADER del CSR 2023-2027 già approvati con DGR n. 152/2024;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area tecnica competitività imprese (ACTI) di AVEPA n. 52 del 27.03.2024 con cui è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL;

DATO ATTO che il PSL "T.R.A.C.C.E." vede programmati i seguenti interventi:

- ISL01 "Azioni di accompagnamento GAL";
- ISL02 "Avviamento di attività extra agricole";

- ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali”;
- ISL04 “Investimenti non produttivi nelle aree rurali”;
- ISL05 “Informazione per la fruibilità dei territori rurali”;
- ISL06 “Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana”;
- SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”;
- SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village*” (ambiti: cooperazione per l'inclusione sociale ed economica; cooperazione per la sostenibilità ambientale - cooperazione forestale);

RICHIAMATA la deliberazione n. 2 del 14.02.2024 con l'Ufficio di Presidenza ha approvato il cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024-2026 del PSL “T.R.A.C.C.E.”;

CONSIDERATO che il cronoprogramma pluriennale dei bandi 2024-2026 prevede la presentazione nel mese di agosto 2024 dell'intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole” attraverso la formula attuativa a bando pubblico, per un importo di spesa pubblica programmata pari ad Euro 250.000,00 e la previsione di un periodo di apertura del bando di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto;

DATO ATTO che l'SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”, all'interno dell'Ambito Tematico 2 Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale) del PSL “T.R.A.C.C.E.”, persegue l'obiettivo locale 2.3 (Sostenere l'attività delle aziende agricole del territorio, promuovendone la diversificazione, la multifunzionalità ed il ricambio generazionale);

RISCONTRATO che, ai sensi della DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i., il GAL può caratterizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria SSL:

- individuando puntualmente i “Comuni interessati”, tra quelli che compongono l'ATD;
- indicando le tipologie di beneficiari ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di operazioni ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale;
- indicando le tipologie di spesa ammissibili sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale
- individuando la dotazione finanziaria disponibile;
- riducendo, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- aumentando, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto;
- individuando i criteri di selezione applicabili, sulla base del quadro generale approvato con il Testo unico regionale, e individuando il relativo punteggio tenendo conto della necessità di attribuire un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di individuare un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto;
- riducendo, se lo ritiene opportuno, i termini per l'esecuzione delle operazioni previsti dagli IPG del CSR 2023-2027, anche al fine di rispettare il termine per l'esecuzione delle operazioni relative all'intervento SRG06, Azione A;

VERIFICATO che, in base alle citate disposizioni regionali:

- la procedura di adozione dei bandi GAL prevede una valutazione di conformità operata da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA attivata per ogni PSL, che avviene entro 30 giorni dall'attivazione della procedura stessa;

- l'attivazione avviene attraverso la presentazione da parte del GAL della proposta di bando attraverso l'applicativo informatico "GR-GAL", trasmettendo ad AVEPA
 - o la proposta di bando completa;
 - o la scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027 operata dal GAL;
 - o l'atto dell'organo decisionale, che approva la proposta di bando;

RILEVATA pertanto la necessità di approvare la proposta di bando dell'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", comprensiva di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", elaborata in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA, al fine della sua presentazione ad AVEPA attraverso l'applicativo informatico "GR-GAL";

ESAMINATA la proposta di bando dell'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", comprensiva di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", che allegati rispettivamente 1 e 2 al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

VERIFICATA l'assenza di situazioni di conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza presenti e del direttore del GAL nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con deliberazione n. 2 del 18.03.2016 e modificato da ultimo con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 09.08.2023;

ACCERTATO che i componenti dell'Ufficio di Presidenza presenti garantiscono che nessun gruppo di interesse sia prevalente nell'assunzione della decisione, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Associazione;

tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quali parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare la proposta di bando dell'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", comprensiva di aggiornata scheda di monitoraggio finanziario del PSL "T.R.A.C.C.E.", elaborata in conformità alle linee guida e modelli predisposti dall'AdG e dall'AVEPA, allegati 1 e 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di trasmettere all'AVEPA, attraverso l'applicativo "GR-GAL", copia del presente atto, della proposta di bando e della scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027 operata dal GAL;
- 4) di confermare che la presente deliberazione è stata assunta garantendo che nessun gruppo di interesse sia prevalente, in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale, in ottemperanza agli impegni previsti dal par. 6.5 Allegato C della DGR n. 294 del 21.03.2023 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 33, del regolamento (UE)

n. 2021/1060;

- 5) di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse dei componenti dell'organo decisionale presenti e del direttore del GAL;
- 6) di dare mandato alla struttura tecnica del GAL di pubblicare copia del presente atto nella sezione "Trasparenza" del sito internet dell'Associazione.

Il Segretario
Marco Bassetto

Il Presidente
Mauro Soppelsa

Allegato 1 – Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 30 agosto 2024



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

Reg. UE 2021/2115, art. 73

Codice intervento	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Alto Bellunese
Progetto di Comunità/Cooperazione	-
Formula attuativa	Bando pubblico



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole, nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di funzioni e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- produttive quali la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- turistiche quali l'attività agriturismo in alloggi e spazi aperti e esclusivamente per le malghe la somministrazione di pasti, nonché legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche quali il turismo rurale e l'enoturismo;
- didattiche attraverso l'attività di fattorie didattiche;
- sociali attraverso l'attività di fattorie sociali.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento concorre, inoltre, ai seguenti elementi della Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico	Obiettivo locale	Indicatore di output	Indicatore/i di risultato
2 - Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale	2.3 - Sostenere l'attività delle aziende agricole del territorio, promuovendone la diversificazione, la multifunzionalità ed il ricambio generazionale	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	R39 -Sviluppo dell'economia rurale

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Designato (ATD) della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese: Agordo, Alleghe, Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore, Soverzene, Taibon Agordino, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore, Voltago Agordino, Zoppè di Cadore.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

- a) Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b) essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c) condurre l'UTE ubicata nel territorio regionale;
d) condurre un'impresa agricola che garantisca o superi le seguenti soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard:

I. Soglia per zone montane: 8.000 euro.

- e) le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente.

I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sostegno agli investimenti al fine della creazione e/o della valorizzazione e sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
b) ospitalità in alloggi agrituristici o spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (L.r. 28/2012);
c) somministrazione di pasti, spuntini e bevande esclusivamente in malghe (L.r. n. 28/2012);
d) didattica in fattoria didattica (L.r. n. 28/2012);
e) turismo rurale (L.r. n. 28/2012);
f) enoturismo (L.r. n. 28/2012);
g) agricoltura sociale in fattoria sociale (L.r. n. 14/2013).

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Per tutte le attività di cui al paragrafo 4.1:

- a) presentazione di un Progetto di investimento che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento (allegato tecnico 12);
b) gli interventi devono essere ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità dell'operazione;
c) l'intervento deve essere ubicato/detenuto nell'ambito del territorio regionale.

Per l'attività relativa alla lettera a) del paragrafo 4.1:

- d) le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

Per le attività relative alle lettere b) e c) del paragrafo 4.1:

- e) aver presentato, alla Regione del Veneto, il Piano agrituristico aziendale, o variazione allo stesso, di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012 coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1:

- f) presentazione di una relazione tecnica in cui venga descritta la finalità dell'investimento rispetto alla migliore attuazione del Progetto Didattico Aziendale. Tale relazione deve evidenziare il collegamento funzionale in termini qualitativi e quantitativi degli interventi proposti con i percorsi che saranno oggetto della comunicazione necessaria al fine dello svolgimento delle dell'attività o dell'erogazione del servizio.

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1:

- g) aver presentato la comunicazione, o variazione alla stessa, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Regione del Veneto coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1:

- h) aver presentato la SCIA nel Comune di competenza per lo svolgimento dell'attività di enoturismo.

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1:

- i) nel caso di investimenti strutturali l'intervento è concesso al fine del raggiungimento dei requisiti necessari per l'erogazione del servizio, risulta quindi necessaria la presenza di una relazione tecnica che precisi:
 - I. gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per i quali l'intervento è richiesto a finanziamento;
 - II. la normativa sociosanitaria e di settore che prevede la necessità degli interventi strutturali richiesti al fine dell'erogazione dell'attività/servizio o eventuali specifiche richieste da parte degli enti pubblici, responsabili dei servizi sociali di cui agli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali del Veneto.

Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere b) e c) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

4.3 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software che compongono i sotto riportati interventi.

- a) Interventi strutturali su beni immobili, o parti di essi, quali ristrutturazione e ammodernamento tramite manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività previste al paragrafo 4.1 e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Nell'ambito delle opere ristrutturazione e/o di ammodernamento sono ammissibili:

- i. ampliamenti a volume tecnico, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - ii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
- b) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività.
 - c) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
 - d) Spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) spese non ammissibili definite nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
- b) spese per investimenti che comportano un'attività agricola, di produzione, di trasformazione o commercializzazione finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01, SRD02 del CSR 2023-2027 ed interventi settoriali;
- c) acquisto di animali, piante annuali ed erbacee e loro messa a dimora;

- d) acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita;
- e) acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili;
- f) nuove costruzioni ai sensi della lettera e) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001;
- g) aumenti dei volumi esistenti di qualsiasi natura e tipologia con esclusione della fattispecie prevista al punto i) della lettera a) del paragrafo 4.3;
- h) paddock, casette, voliere o altra struttura per il ricovero di animali;
- i) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo e natura;
- j) acquisto di biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, stoviglie, tendaggi, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili;
- k) acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, mescita, spuntini e bevande ad eccezione di quanto previsto per le malghe;
- l) acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda di aiuto.

4.5 Impegni

- a) Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento;

Per le attività relative alle lettere b) e c) del paragrafo 4.1:

- b) I richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento dell'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art 23 della legge regionale n. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1:

- c) I richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono aver conseguito il riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e presentato S.C.I.A. al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. La successiva iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1:

- d) I richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per le attività relative alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1:

- e) I requisiti previsti per l'esercizio delle attività di enoturismo devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1:

- f) I richiedenti devono risultare iscritti all'elenco regionale delle fattorie sociali, per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

4.6 Obblighi

Per l'attività relativa alla lettera c) del paragrafo 4.1:

- a) Svolgere annualmente, nel caso di malghe, l'attività di monticazione per almeno 60 giorni durante il periodo estivo, per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente obbligo viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa, sono i seguenti:

- 24 mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;
- 7 mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, e marchi commerciali

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono: 24 mesi.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a euro 250.000,00.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno:

	Zone Montane
Investimenti strutturali	50%
Investimenti dotazionali	45%

Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- I. almeno il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana come indicata nell'allegato del CSR 2023-2027 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani";
 - II. l'operazione deve essere realizzata in zona montana;
 - III. le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.
- a) Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.
 - b) L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 euro.
 - c) Le spese per gli investimenti relativi alle lettere d), e), f), g), h) del paragrafo 4.1 sono ammesse nel limite massimo di 130.000,00 euro di spesa ammissibile.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all’articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell’Unione solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo d’intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si applicano le disposizioni pertinenti previste al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali “*Criteri generali di ammissibilità delle operazioni e spese nel caso di “aiuti di stato” e “de minimis”*”.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l’intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023), si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell’ambito dell’Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all’intervento.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 30 punti.

Principio di selezione 1 - Tipologia del beneficiario

Criterio 1.1 - Tipo di attività	Punti
1.1.2 Impresa che abbia già avviato l’attività come agriturismo	10
1.1.1 Impresa iscritta nell’elenco regionale delle Fattorie sociali o nell’Elenco regionale delle Fattorie didattiche	7

Criterio di assegnazione

1.1.1 Iscrizione all’elenco regionale Fattorie sociali o nell’Elenco regionale delle Fattorie didattiche.

1.1.2 Presentazione SCIA entro la data di presentazione della domanda di aiuto.

Criterio 1.2 - Conduzione aziendale professionale	Punti
1.2.1 Impresa condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o coltivatore diretto	10

Criterio di assegnazione

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Criterio 1.3 - Conduzione aziendale da parte di donne	Punti
1.3.1 Impresa condotta da donne	10

Criterio di assegnazione

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale

Criterio 1.4 - Assenza di precedenti finanziamenti per la diversificazione	Punti
1.4.1 Impresa ammessa e non finanziata per la SM 6.4.1 del PSR 2014-2022 o per l'intervento SRD03 del CSR 2023-2027	9
1.4.2 Impresa non ammessa o che non ha presentato domanda di aiuto per la SM 6.4.1 del PSR 2014-2022 o per l'intervento SRD03 del CSR 2023-2027	7

Criterio di assegnazione

La verifica di ammissione e/o finanziamento a valere su PSR 2014-2022 e CSR 2023-2027 viene effettuata sui bandi regionali pubblicati nei due anni precedenti la data di pubblicazione del bando.

Principio di selezione 2 - Localizzazione geografica

Criterio 2.1 - Grado di ruralità	Punti
2.1.1 Investimenti realizzati in Area D	6

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio 2.4 - Investimenti in aree interne	Punti
2.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	6

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono nei Comuni ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR n. 608 del 20 maggio 2022.

Principio di selezione 3 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 3.1 - Funzione creata con il progetto di finanziamento	Punti
3.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività agrituristiche in malga.	28
3.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in alloggi.	23
3.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	20
3.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di Fattorie Sociali	18
3.1.5 Funzione Didattica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività di Fattorie Didattiche.	15

3.1.6 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in agri campeggi.	11
3.1.7 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la creazione e/o lo sviluppo di attività turistico ricreative (turismo rurale, enoturismo)	8

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa ammissibile dedicata alla singola tipologia di funzione.

Principio di selezione 4 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati

Criterio 4.1 – Partecipazione a regimi di qualità	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV), Indicazione facoltativa “prodotto di montagna”.	2

Criterio di assegnazione

Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati al momento di presentazione della domanda e nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda. Il produttore deve essere inserito nel regime di controllo e aver ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Principio di selezione 5 - Tipologia di investimenti

Criterio 5.1 -Tipologia di investimenti	Punti
5.1.3 Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività	11
5.1.2 Investimenti strutturali su beni immobili, o parti di essi.	7
5.1.1 Investimenti per la ristrutturazione e ammodernamento di beni culturali o di edifici con valore storico-ambientale.	5

Criterio di assegnazione:

Beni culturali: edifici il cui interesse culturale risulta dichiarato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n. 42/2004 e smi.

Edifici con valore storico-ambientale: edifici individuati ai sensi degli artt. 43 della LR n. 11/2004.

Il punteggio viene assegnato se almeno il 60% della spesa richiesta a finanziamento riguarda la tipologia di investimento.

Principio di selezione 6 - Dimensione economica aziendale

Criterio di priorità 6.1 - Dimensione economica	Punti
6.1.1 Dimensione economica aziendale inferiore a 75.000 euro di Produzione Standard	8

Criterio di assegnazione:

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato del CSR 2023/2027 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (sulla base del giorno, mese e anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

- a) Documentazione comprovante i seguenti punteggi:
 - I. per l'accesso ai punteggi relativi ai criteri 4.1.1: attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extra aziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
 - II. per l'attribuzione di punteggi relativi al criterio 5.1.1, documentazione attestante l'individuazione dei fabbricati quali beni culturali - art. 10 del D. Lgs n. 42/2004- edifici con valore storico-ambientale - artt. 43 della LR n. 11/2004.
- b) nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte dei legittimi proprietari del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
- c) nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- d) per domande presentate da imprese agricole associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
- e) progetto che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento come da allegato tecnico 12;
- f) dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere e), g) e h) del paragrafo 4.2;
- g) atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;

- h) permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
- i) segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;

Per l'attività relativa alla lettera d), del paragrafo 4.1:

- j) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera f).

Per l'attività relativa alla lettera h) del paragrafo 4.1:

- k) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera i.

I documenti indicati alle lettere da b) a k) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli IPG, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti; c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
- c) per le attività relative alla lettera h) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, se non già presente;
- d) per le attività relative alla lettera d) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'avvenuto riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e dell'avvenuta presentazione della SCIA al SUAP;
- e) per le attività relative alla lettera b), c), e) del paragrafo 4.1; dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Alto Bellunese

Via Padre Marino da Cadore 239, 32040 Lozzo di Cadore (BL)

Tel. 0435 409903

e-mail: info@galaltobellunese.com
posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet: www.galaltobellunese.com

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L, 32100 Belluno (BL)
Tel. 0437 356311
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1 - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole.

12.1 Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione extra agricola;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		

	Altre classificazioni			
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia	
	Indirizzo			
Tipologia di funzione/attività extra agricola creata/sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente	
1	Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	☐	☐	
2	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in alloggi.	☐	☐	
3	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in agri campeggi.	☐	☐	
4	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche in malga.	☐	☐	
5	Funzione Didattica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di Fattorie Didattiche.	☐	☐	
6	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di turismo rurale	☐	☐	
7	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di enoturismo	☐	☐	
8	Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	☐	☐	

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse ed inerenti la prevalenza.
A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:
 - legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
 - legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario";
 - circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 e n. 44 /E del 15 novembre 2004.

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Compilare una tabella per ogni funzione creata /sviluppata.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) ☐ Manutenzione straordinaria, ☐ Restauro risanamento conservativo ☐ Ristrutturazione dei beni immobili (lettera a. paragrafo 4.3)						
A i) Ampliamenti a volume tecnico (lettera a. punto I paragrafo 4.3)						

A ii) Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività (lettera a) punto II paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (lettera b. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (lettera c. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		

Firma del Richiedente

Allegato 2 – Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 47 del 30 agosto 2024

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO (Procedure attuative LEADER 2023-2027, par. 2) Delibera GAL Alto Bellunese n. 47 data: 30/08/2024 - In allegato al bando Intervento/Azione SRD03						
Intervento	Dotazione finanziaria SRG 06 Azione A (importo programmato PSL) (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3]		
SRD03	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00		
SRG07	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
ISL01	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00		
ISL02	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		
ISL03	2.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00		
ISL04	2.340.000,00	0,00	600.000,00	1.740.000,00		
ISL05	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00		
ISL06	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		
	TOTALE Dotazione finanziaria SRG 06 Azione A (4)	TOTALE Importo aiuti concessi (5)	TOTALE Importo bandi in corso (6)		TOTALE “Importo massimo” dotazione finanziaria bandi SRG06 Azione A 111% (7)	TOTALE Importo disponibile (8) [7-5-6]
	5.462.000,00	0,00	1.762.000,00		6.062.820,00	4.300.820,00

- 1) Importo programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1510/2023.
- 2) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da AVEPA ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.
- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi in corso. Si intendono “bandi in corso” tutti i bandi già approvati - anche nella stessa seduta - per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di AVEPA.
- 4) Somma degli importi programmati nei singoli interventi. Deve coincidere con l’importo stabilito da DGR n. 1510/2023.
- 5) Somma degli importi degli aiuti già concessi per i singoli interventi.
- 6) Somma degli importi a bando in corso per i singoli interventi.
- 7) Importo stabilito da DGR n. 840/2024 e definito da DDR n. 73/2024.
- 8) Importo disponibile per lo stanziamento a bando.

Tutti gli importi sono espressi in euro